

**CASTELFRANCO** Nuova avventura letteraria di Marco Ballestracci

# "I Guardiani" della vita

Maria Chiara Pellizzari

CASTELFRANCO

Si intitola "I Guardiani", è il nuovo libro di Marco Ballestracci ed uscirà per la casa editrice romana **66thand2nd** il 16 giugno. Ma, in anticipo rispetto alla data ufficiale, sono in programma due presentazioni-spettacolo alla libreria Lovat di Villorba e al Circolo Due Mulini di Castelfranco, rispettivamente l'8 e il 9 giugno.

**Perché "I Guardiani"?**

«"I Guardiani" è la traduzione del termine inglese The Keepers, che significa «portieri» - di calcio ovviamente - ma è anche un'allusione a "The Brother's Keepers", che significa "Angeli Custodi" e, in qualche modo, qui si parla anche di quello».

Perché si finisce a parlare sempre di sport?

«Un po' perché nulla più dello sport rappresenta la perfetta metafora della vita e un po' perché sono cresciuto in anni in cui lo sport rappresentava un grande strumento di commistione sociale. Credo che la mia giovinezza sia stata del tutto accompagnata dallo sport e, alla fine, ripensandoci un po', credo di non aver mai scritto null'altro che descrizioni della mia

**AUTORE**

Nuova avventura letteraria per Marco Ballestracci che pubblica "I Guardiani". Presentazione l'8 e il 9

adolescenza».

**Nel blog scrive che libro ha lo scopo di «regolare i conti con la tua giovinezza», cosa significa?**

«Significa che ciascuno di noi, da ragazzo, ha fatto delle scelte, consapevoli o inconsapevoli che siano. La scrittura ha il grande merito di consentirci d'esplorare le strade che abbiamo abbandonato. Detto in un altro modo: di vivere altre vite».

**Da bambino sognava di**

**L'AUTORE**

«Sono portieri o angeli custodi»

**fare il portiere, ora scrittore.**

«Scrivere mi consente di fare ancora il portiere quindi - cenne, che è una bella fortuna».

**Parla spesso di fortuna e di sfortuna, come si reputa?**

«Mi meraviglio d'aver potuto far parte della famiglia di Instar Libri - che nel 2008 ha pubblicato in Italia il Nobel Le Clezio e, per esempio, il libro più famoso di Geoff Dyer, "Natura Morta con Custodia di Sax" - e ora di scrivere per **66thand2nd** che è uno dei più stimolanti laboratori di scrittura e d'organizzazione editoriale in Italia. Per uno cresciuto a Castelfranco penso sia un ottimo risultato, e credo sia in parte legato a uno sportivissimo «non mollare mai», ma anche a una considerevole dose di fortuna. Curiosamente ne "I Guardiani" mi pare che i protagonisti, per una serie di circostanze favorevoli, raggiungano risultati insperati. Forse vuol dire qualcosa».